



*Intervista ad **Alessandro Cherio**,
Vice Presidente con delega per Edilizia e Territorio*

In un momento di particolare complessità lei si trova ad assumere la vicepresidenza dell'Ance con delega per l'Edilizia e territorio. Quali sono i punti del suo "programma"?

Più che di punti specifici parlerei di "ruolo". Il ruolo dell'edilizia per lo sviluppo del territorio è senza dubbio facile da riconoscere, ma esso ha una valenza addirittura superiore a quanto possa sembrare a prima vista: gli effetti vanno oltre quelli diretti, indiretti e indotti dell'investimento puro e semplice. Migliorare il territorio vuol dire, infatti, anche migliorarne la competitività, metterlo in grado di attirare nuovi soggetti più creativi, più innovativi, più produttivi, oltre ad alimentare le eccellenze già presenti.

L'incarico che ho ricevuto richiederà quindi un impegno forte, affinché le istanze del nostro settore diventino provvedimenti concreti e attuabili nel più breve tempo possibile. E' forte ed evidente, infatti, la necessità di veicolare a livello nazionale le richieste e i bisogni che provengono dalle forze vive dei territori. Troppo spesso l'attenzione ai temi macro-economici ha fatto dimenticare che le risorse per la crescita e il benessere di tutti nascono dall'attività quotidiana delle imprese.

Quali pensa che debbano essere i primi provvedimenti del nuovo governo per rilanciare il settore?

Molto si può e si deve fare, sono numerosi i problemi aperti e quindi i fronti su cui intervenire. Mi riferisco soprattutto al tema della fiscalità, dell'accesso al credito, della semplificazione e chiarezza normativa, degli investimenti per la messa in sicurezza del territorio, dell'efficienza energetica, con specifici provvedimenti legislativi per sostenere l'acquisto di nuovi immobili ad alta prestazione, ma anche l'incentivazione per una efficace riqualificazione degli edifici esistenti non soltanto sotto il profilo energetico-prestazionale. Queste sono le prime richieste e proposte che faremo al nuovo Governo e che già rientravano nel Dossier presentato dall'Ance ai candidati premier nel corso della recente campagna elettorale. L'incarico che ho ricevuto sarà, quindi, l'occasione per dare un

INGENIO incontra i nuovi vicePresidenti ANCE

contributo a una linea di azione propositiva che l'Associazione porta avanti da sempre e che assume connotati di urgenza soprattutto in questo periodo di profonda crisi.